

## DIRITTI ALLA META

### *I diritti dell'infanzia sono un bene impagabile*

#### IL PROBLEMA

I bambini del Sud del mondo non godono di un livello di vita sufficiente per consentire il loro sviluppo fisico, mentale, spirituale, morale e sociale.

Spesso i genitori non riescono ad assicurare le condizioni di vita necessarie allo sviluppo dei loro figli. A molti bambini del Sud del mondo è negato il diritto a frequentare la scuola perché sono sfruttati economicamente con lavori nocivi per la loro salute e che mettono quotidianamente a rischio la loro vita.

Ad esempio in India i bambini della zona di Pidguralla sono spesso utilizzati come manovalanza nelle cave di calce in cui le condizioni di lavoro sono estreme e malsane, con misure minime di sicurezza, salari bassissimi e assenza di servizi medico-sanitari.

In Benin, l'abbandono e l'insufficienza di cura nei confronti del fanciullo sono diffusi a causa delle difficili condizioni economiche, sociali e sanitarie. Il fenomeno è aggravato dalla debolezza delle istituzioni pubbliche incapaci di garantire misure di sostegno alla famiglia, all'accesso scolastico e all'assistenza sanitaria.

In Cambogia, nella zona di Svay Rieng, al confine con il Vietnam, il sostentamento della popolazione locale è esclusivamente legato all'agricoltura di base, in particolare del riso. Anche le persone che possiedono al terra si trovano a far fronte ad una cronica scarsità di cibo in alcuni periodi dell'anno. In questo contesto mandare i propri figli nel vicino Vietnam per cercare lavoro o mendicare, affidandoli a gruppi di trafficanti, è diventata una strategia di sopravvivenza per le famiglie più povere. La disperazione della fame induce spesso la popolazione ad usare i propri figli per sopravvivere.

#### LA CAMPAGNA

Nel 1989 l'assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato la convenzione sui diritti dell'infanzia. Ispirandosi ai principi della Convenzione, in particolare agli articoli 27 e 32, che rispettivamente affrontano i temi dello sviluppo fisico, mentale e spirituale e dello sfruttamento economico, Intervita lancia una campagna informativa e di sensibilizzazione su questi temi.

Inoltre Intervita è impegnata direttamente sul terreno dei Paesi in cui questi diritti sono sistematicamente negati.

#### India

Il progetto si svolge in 28 comunità nella regione di Pidguralla, distretto di Guntur, nello stato dell'Andhra Pradesh. L'intervento consiste nel contrasto dello sfruttamento lavorativo di 800 bambini, di età tra i 3 e i 9 anni, nelle cave di calce con l'obiettivo di promuovere l'istruzione di base e la formazione professionale dei giovani.

#### Benin

Le attività del progetto sono tese alla protezione dell'infanzia in condizioni di rischio di abbandono ed emarginazione. Le azioni spaziano dal diritto ad esistere (6000 bambini registrati all'anagrafe) all'intervento in ambito sanitario (3 infermerie scolastiche offriranno cure sanitarie di base a 8.000 bambini) alla prevenzione dell'abbandono (microcredito a 200 famiglie in difficoltà), all'accoglimento di 440 bambini orfani, abbandonati o la cui incolumità è a rischio. Per esempio i bambini detti sorciers ovvero portatori di malocchio.

#### Cambogia

L'obiettivo del progetto è dare supporto ai minori vittima del traffico di esseri umani che sono stati rimpatriati dal Vietnam, a quelli che rischiano di diventarlo e alle loro famiglie.

Il supporto di Intervita alle vittime della tratta consiste nella creazione di opportunità di formazione professionale per migliorare le entrate economiche delle famiglie vulnerabili.

